



Verso il Congresso

Il dibattito a più voci, che il mio intervento sulle prospettive del prossimo congresso provinciale della Margherita ha provocato, è stato corrispondente alle mie attese sia nei toni che nelle proiezioni future.

L'auspicio che il confronto interno potesse decollare a partire dai grandi temi della politica per approdare al contesto locale si sta rapidamente concretizzando. In questo clima ho proposto alcuni elementi di riflessione, che hanno suscitato, comprensibilmente, assieme a tanti apprezzamenti anche alcune espressioni di dissenso.

Un deleterio neocorrentismo di periferia, secondo alcuni; "la ricerca di un facile protagonismo", secondo altri. Semplicemente, lo ribadisco, uno straordinario progetto, che contribuirà a innovare la politica salernitana affermando la capacità di una nuova classe dirigente. E a chi ancora coltiva "dubbi interessati" sulla prospettiva dell'impegno che, insieme con un numero sempre crescente di donne e uomini, stiamo assumendo, dico con simpatia: il tempo è amico della verità.

Quanto stiamo facendo, con passione costante, insieme a tanti amici distilla in noi un vigore ed una carica che si accompagna ad un autentico desiderio di impegno e trae la forza dai tanti protagonisti della vita politica della nostra provincia che, assumendo posizioni coraggiose ed innovative, stanno investendo in questo progetto. E' vero, ho annunciato le ragioni di un'azione politica nuova che, proverà ad affiancarsi ed ad influenzare quelle già esistenti, concorrendo ad affermare con più intensità e con pari dignità, nell'agone politico prossimo, i principi e i valori di libertà, dialogo, equità sociale, propri del cattolicesimo democratico in una società che, a mio avviso, richiede una decisa azione riformista.

Ho avvertito, in particolare, l'esigenza di precisare che sono completamente in sintonia con l'impegno riformista di un amico vero, Enrico Letta. L'iniziativa che stiamo animando intende confrontarsi con altre che stanno nascendo in provincia di Salerno per dar vita a un congresso che non sia una pura funzione liturgica, ma un reciproco arricchimento in una prospettiva di consolidamento della Margherita nel nostro territorio. Prospettiva per la quale ci sentiamo impegnati in maniera attiva, così come siamo sempre stati impegnati per il rafforzamento del partito in ogni realtà territoriale in pieno spirito costruttivo.

Lungo questo orizzonte intendiamo assicurare alla rotta che dovrà tracciare il prossimo nocchiero del partito le idee e la forza di una classe dirigente di nuova generazione la quale saprà, se valorizzata e impegnata nel modo giusto, dar conto delle proprie capacità e delle conseguenti responsabilità.

Sono convinto che il dibattito politico interno alla Margherita debba proseguire in un clima di confronto su posizioni politiche che si annunciano talvolta sostanzialmente divergenti. Un esempio emblematico in tal senso è rappresentato dai diversi orientamenti sul processo che ci condurrà a fondare il Partito Democratico. Il dibattito, nel rispetto di ciascuna posizione, dovrà coinvolgere tutti gli iscritti al partito, e richiamare l'interesse di tanti cittadini che si aspettano dalla Margherita risposte efficaci e un linguaggio politico più vicino alla sensibilità di tutti.

Immagino che almeno su questa idea di metodo, non possano esserci distinzioni "correntizie". E chi, come me, propone di rinunciare ad antiche liturgie e nuove ipocrisie, cerca semplicemente di far tesoro di quanto ogni giorno i cittadini chiedono a noi uomini politici: chiarezza, sincerità e un intenso lavoro al servizio della collettività.

Guglielmo Vaccaro

IN EVIDENZA

A scuola di Politica

Summer School 2006, una iniziativa di partito che non si vedeva da anni

La *Summer School 2006*, la manifestazione organizzata dal 21 al 23 luglio, nella meravigliosa cornice della città di Laurino, nel Vallo di Diano e nel Parco Nazionale del Cilento, dal Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro, dai Circoli della Margherita e dall'associazione Ideura, si è rivelata un vero e proprio successo, un esperimento da ripetere e moltiplicare.

L'iniziativa, ideata e voluta dal

Responsabile Nazionale delle Politiche Comunitarie della Margherita, ha visto l'alternarsi di momenti di riflessione collettiva su tematiche di interesse comune, che hanno costituito il fulcro degli incontri, e momenti di relax, con escursioni in luoghi splendidi dintorni e serate all'insegna della musica e del divertimento.

"Oggi possiamo sancire il successo di una manifestazione importante per il

nostro futuro. - ha commentato entusiasta Guglielmo Vaccaro - Siamo riusciti a realizzare al Sud una iniziativa di partito e scuola politica in cui non si credeva più da tanti anni.

E' stato un gesto utile, come è testimoniato dall'alto numero dei partecipanti ai lavori che si sono susseguiti nelle tre giornate.

Questa esperienza andrà avanti: non sappiamo ancora se a Laurino, dove abbiamo goduto dell'ottima accoglienza del sindaco della città Gaetano Pacente e dell'intera comunità, oppure se la manifestazione diverrà itinerante, volendo anche accogliere le richieste di tanti altri comuni che vorrebbero condividere con noi questo percorso".

"La *Summer School* - ha sottolineato ancora Guglielmo Vaccaro - rappresenta un segnale importante che abbiamo voluto lanciare ai giovani, a coloro che interpretano ruoli di responsabilità nelle istituzioni locali e nazionali, a chi presto li interpreterà, a chi si vuol dare da fare e crede nella politica come motore vivo della comunità.

Da gesti come quello che abbiamo

[continua a pagina 2](#)



Il futuro a portata di mano

Appuntamento a Cava il prossimo 20 ottobre per condividere, amministratori locali e dirigenti della Margherita, le linee portanti del P.O.R. 2007 - 2013

Concentrazione, integrazione, concertazione, coesione. Sono le quattro carte vincenti, i quattro "assi" a disposizione degli amministratori e dirigenti della nostra provincia per vincere la partita del futuro.

Quella, per intenderci, che si gioca in ogni territorio a valere sui fondi strutturali per il prossimo Por 2007-2013.

La prima, la **concentrazione**, punta a raccogliere attorno a poche linee di alta priorità strategica la programmazione degli interventi e le risorse da investire.

La seconda, la **integrazione**, compone le varie proposte, apparentemente slegate tra loro, e le indirizza verso un solo grande progetto unitario, intersettoriale, coerente con la vocazione del territorio, capace di incidere, in maniera decisiva, sullo sviluppo complessivo.

La terza, la **concertazione**, chiede agli attori locali di quel territorio, istituzionali e sociali, di confrontarsi, anche aspramente se necessario, e, alla fine, condividere il percorso progettuale da realizzare, come un'orchestra ben armonizzata.

L'ultima, infine, la **coesione** regionale, mette insieme le diversità insite tra le realtà locali, le quali saranno chiamate, a questo punto, a uscire dai singoli territori e a fare rete interagendo tra loro e consentendo che interagiscano soprattutto politiche e strumenti di sviluppo.

I quattro assi insieme, messi al servizio delle comunità e sotto lo sguardo vigile dell'azione pubblica, produrranno una maggiore e più qualificata offerta di servizi collettivi, eleveranno il livello delle competenze, spingeranno sulla ricerca e l'innovazione, libereranno, di conseguenza, più risorse e capitali da investire.

In poche parole, azioneranno le vere leve dello sviluppo locale e regionale, unico salvacondotto per agganciare l'Europa.

A differenza che nel gioco tradizionale, però, i quattro assi non escono a caso dal mazzo, ma sono già tutti in mano ai giocatori. Si tratterà di saperli giocare. Non è, dunque, un problema di fortuna. E' un problema di capacità. Di saper cioè elaborare la giusta sinergia tra programma, sostenibilità, realizzazione di un progetto territoriale e renderla coerente con le linee guida regionali.

Il premio è risolutivo per le prospettive dei prossimi dieci anni. E' la quota assegnata dai fondi strutturali, europei e nazionali, che, assieme alle risorse ordinarie, costituiranno l'unico e vero supporto su cui contare per vedere trasformato in fatti quello che era tracciato nelle idee progettuali.

Una partita, come si può intuire, straordinaria e vitale, regolata da due parole decisive: PTR e DSR.

La prima sta per **Programma Territoriale Regionale** e disegna i confini geografici dei vari comprensori nella nostra regione, a ognuno assegnando una vocazione prevalente di sviluppo, una " dominante", come si dice in gergo.

C'è quella rurale piuttosto che quella produttiva, la urbana piuttosto che l'ambientale.

Ogni sistema territoriale così definito (STS) dovrà pensare il proprio futuro dentro quella dominante.

Ma, per vincere la partita e ricevere il premio, dovrà affidarsi ai quattro assi che ha in mano.

Dovrà, infatti, concentrarsi su un unico

[continua a pagina 3](#)

continua da pagina 1

compiuto noi oggi, possono finalmente sorgere le basi per una vera rinascita della politica, per una nuova primavera delle scuole di partito, per una partecipazione convinta delle nuove classi dirigenti e professionali alla vita sociale".

Nel corso delle tre giornate sono stati affrontati contenuti di ampio respiro quali **l'Europa ed il XXI secolo, come governare per lo sviluppo e l'occupazione, il Partito democratico.**

"Si tratta di temi di assoluta attualità, - ha commentato Vaccaro - che incidono profondamente sulla nostra vita e che meritano una attenta trattazione, in particolar modo il rapporto tra l'Ulivo ed il costituendo Partito Democratico e le rinnovate prospettive comunitarie, argomenti sui quali da qualche giorno sono stato chiamato con immenso orgoglio a lavorare ancor più attivamente che in passato, essendo stato nominato **Responsabile del Dipartimento Politiche Comunitarie del partito** dalla Direzione Nazionale della Margherita.

Il lavoro che ho finora svolto in Consiglio Regionale, nella Commissione Speciale per le Politiche Comunitarie, troverà così nuovo slancio grazie al prestigioso incarico che ho ricevuto, e potrà crescere grazie al sostegno di tanti che vorranno aderire al progetto di rinnovamento della nostra realtà partecipando a manifestazioni come questa".

Tra i relatori che sono intervenuti nei diversi dibattiti figurano tanti nomi illustri del panorama politico e culturale: oltre a **Guglielmo Vaccaro**, Consigliere Regionale e Responsabile del Dipartimento Politiche Comunitarie del partito; il sindaco di Laurino, **Gaetano Pacente**; **Alfonso Andria**, Deputato al Parlamento Europeo; il Senatore **Roberto Manzione**; **Cosimo Risi**, Ministero plenipotenziario del Ministero degli Affari Esteri; **Giuseppe Sacco**, ordinario di Politica economica internazionale alla Luiss "Guido Carli", autore del libro "Critica del nuovo secolo"; **Nunzio Mastrolia**, Responsabile Area Ricerca e Analisi di Ideura; **Francesco Boccia**, Professore universitario alla LIUC di Castellanza, Responsabile Programmazione Economica - Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Giovanni Celenta**, coordinatore Associazione per il partito dei Democratici; **Pina Picerno**, Delegata Nazionale Giovani della Margherita; **Vito Rizzo**, Consigliere Comunale di Agropoli e responsabile Ideura Campania; **Carmine Pacente**, Presidente di Ideura; **Fabio Tambone**, autore del libro "Black out".

La *Summer School* di Laurino, dunque, si è rivelato un esempio da seguire per coloro che intendono intensificare quella rete di relazioni umane ed istituzionali che costituiscono la base su cui costruire un nuovo protagonista in politica.

Licia Sasso

I tre seminari di Laurino, un'occasione importante per approfondire tematiche interessanti

Il seminario su "Europa e XXI secolo" è stata la prima occasione di riflessione che ha inaugurato i lavori della Summer School e che ha visto impegnati Alfonso Andria, europarlamentare, e Giuseppe Sacco, ordinario di Politica Economica alla Luiss di Roma. Nel dibattito è stata promossa un'analisi delle forze che stanno muovendo e ridisegnando i rapporti di forza sullo scacchiere internazionale e dell'impatto che tali forze hanno sul più arduo ed ampio esperimento di integrazione economica e politica, ovvero l'Unione europea.

Il dibattito si è concentrato anche sull'analisi delle forze che all'interno del Vecchio continente stanno contribuendo a ridisegnare nuovi ed incerti orizzonti per l'Europa: la rabbia delle banlieu francesi, la paura dietro il "no" al referendum di approvazione della Carta Costituzionale europea; l'impatto che il processo di allargamento ha sui meccanismi decisionali e sull'identità stessa dell'Unione, soprattutto sui temi di politica estera.

Infine, ci si è soffermati sul ruolo del Mezzogiorno d'Italia all'interno delle dinamiche europee e dei meccanismi da attivare a livello comunitario per promuovere lo sviluppo dei territori delle regioni svantaggiate del meridione italiano, con particolare riguardo al territorio della Provincia di Salerno. Il secondo spunto di riflessione, invece, è stato offerto dal dibattito a due voci del sabato mattina, che ha affrontato il tema divenuto attualissimo in questi giorni, dello sviluppo del meridione e, in particolare, della nostra regione.

Ne hanno parlato Guglielmo Vaccaro, responsabile nazionale del Dipartimento Politiche della Margherita, e Francesco Boccia, capo del Dipartimento di Economia della Presidenza del Consiglio. Tanti gli interrogativi ai quali i relatori hanno cercato di dare delle risposte. Vale la pena di proseguire nella politica degli incentivi, privilegiando così, la domanda, o non è meglio, invece, cambiare rotta e puntare tutto sull'offerta, investendo in infrastrutture e ricerca e determinando, così, le condizioni per una ripresa della crescita economica? Ha senso impegnare le maggiori risorse nelle regioni del Nord che, essendo più competitive, potrebbero creare un effetto "traino" del quale beneficerebbero anche quelle meridionali, o non è più lungimirante credere anche nel Sud come locomotiva dello sviluppo? E, se è così, ci sentiamo "classe dirigente", all'altezza, per competenze e sensibilità politica, di governare una navigazione a vista così delicata?

E infine ci sentiamo di scommettere su leve strategiche moderne come gli strumenti di concertazione e di "governance multilivello" come oggi si dice, per uscire dal guado e indirizzare la rotta verso l'approdo giusto?

L'ultimo seminario è stato dedicato al Partito dei Democratici, inteso come l'organizzazione politica che supera le divisioni tra i riformatori, generate dalle ideologie del novecento, che assicura al centro sinistra un baricentro politico e consente all'Italia ed alle sue città di dotarsi di governi autorevoli in una democrazia compiuta.

Alfonso Andria: "C'è attesa ed attenzione verso l'Europa. Puntiamo sui fondi strutturali"

"Partecipo sempre volentieri ad iniziative di questo tipo e credo che si tratti di un modo molto significativo e responsabile di vivere l'impegno politico, di operare una sollecitazione efficace, piuttosto omogenea, anche nella diversificazione degli spunti sociali. A volte si ha un impatto catastrofista a proposito dei fondi strutturali e del futuro delle nostre realtà. Al contrario, penso che sia opportuno introdurre meccanismi virtuosi, che permettano realizzazioni evidenti anche sul piano infrastrutturale. E' necessaria una attenzione alle nuove mediazioni che l'Italia e l'Europa, ma anche ogni singolo stato membro, devono attuare. Evidentemente oggi c'è bisogno di attrezzare nuove risposte. Non si può pensare che lo stesso modello di politiche sociali di ieri sia poi mantenuto, senza rimodularlo in base alle nuove condizioni, in rapporto ai nuovi fenomeni. Di qui la necessità di pensare a strumenti come i fondi strutturali, che abbiano già una loro flessibilità, una nuova modalità ed un approccio meno complicato. C'è attenzione ed attesa verso l'Europa, ed un sensibile interesse da parte dei fondi strutturali, molti dei quali saranno rivolti alle regioni più disagiate del centro sud. Quanto al tema dell'allargamento, posso dire che ho una profonda fiducia. Si tratta di uno scenario stimolante, i cui obiettivi primari sono la pace e la verità. Non dobbiamo rincorrere ad alchimie, ma rendere gli strumenti più agili. E' un nuovo scenario possibile, che mi fa essere molto ottimista.

C'è poi un'altra possibilità: manifestazioni come questa, sul piano nazionale, e come la *Summer School* che abbiamo realizzato a Bruxelles, in ambito internazionale, posso essere davvero utili, e d'altra parte sono la significazione della nostra doppia cittadinanza, italiana ed europea".



Francesco Boccia: "Il Mezzogiorno oggi legittimamente chiede la competitività dei nostri territori"

"Lo scenario di sviluppo economico che abbiamo di fronte è di estrema importanza. E' in corso nel nostro paese un profondissimo cambio di culture, di situazioni e di rapporti tra le istituzioni e la società, e più in generale un profondo mutamento dei meccanismi con i quali l'Italia si trova nei sistemi di rappresentanza. Per i partiti politici e per le organizzazioni sindacali si tratta di una stagione particolare, il cui comune denominatore è il rischio di rappresentare sempre più l'ignoranza. Un seminario come quello tenutosi a Laurino è una delle poche strade percorribili. Si pensi anche alla situazione che vive la nostra nazione. Il debito è tornato fuori controlli dal 2003, con numeri che indicano il percorso che la società italiana sta facendo. Ci sono scompigli trasversali e non c'è più lo Stato che gerarchicamente impone dei meccanismi di controllo. Quella stagione che portava a considerare la pubblica amministrazione come gestione del potere è finita. Se noi la pensassimo ancora così oggi, sarebbe molto grave. Il Mezzogiorno oggi legittimamente chiede la competitività dei nostri territori e l'erogazione degli stessi servizi di cui usufruiscono altri".

Enrico Letta: "Per i fondi strutturali europei questo è l'ultimo treno utile"



"I vostri seminari, molto belli ed interessanti, vi spingono ad approfondire anche in futuro tematiche importanti. Grazie a Guglielmo Vaccaro, nuovo Responsabile delle Politiche Comunitarie del partito, sempre lungimirante e desideroso di sperimentare forme innovative di partecipazione, ho conosciuto ed apprezzato il difficile ma straordinario lavoro che state facendo. Come sapete, insieme stiamo costruendo un duraturo e affascinante percorso di impegno politico che, se adeguatamente sostenuto, consentirà a noi tutti di essere sempre più protagonisti del futuro. Siamo un paese di vecchi, che dirigono in ogni settore. C'è bisogno di dare un po' di sprint in varie direzioni: dallo sviluppo dei vostri territori alle aree che devono trovare nuove destinazioni e forme, dai mezzi di trasporto alle modalità di intrattenimento. Il mondo sta cambiando velocemente; il ruolo che stanno assumendo nazioni come la Cina implica una nuova posizione anche del Mezzogiorno d'Italia sullo scacchiere mondiale ed europeo. Inoltre, stiamo partendo con l'ultima fase dei fondi strutturali europei. E' l'ultimo treno utile. Affrontare questo tema con intelligenza potrebbe darci una grande mano per la creazione di una classe dirigente europea, preparata ed aperta. La politica non è una carriera. La politica è fatta di persone che nella vita fanno anche altre cose; è fatta di tappe, di momenti che vanno e vengono. E' opportuno che ci siano nuove costruzioni politiche più unitarie e moderne. Facciamo il migliore lavoro possibile, facciamo sì che il nostro lavoro sia utile e che la nostra attività rispecchi la società che ci circonda, con almeno il 50% delle donne fra di noi".

PTR: Piano Territoriale Regionale

Il PTR è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale.

Sulla bozza proposta dagli uffici della regione Campania sono state portate osservazioni e integrazioni da parte dei territori, raccolte e selezionate dalla Provincia di Salerno che ne ha approvato il testo di proposta definitivo.

Il PTR è strutturato in 5 Quadri Territoriali di Riferimento:

Le reti

Costituiscono il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e della identità culturale di un territorio.

La rete ecologica, la rete del rischio ambientale, la rete dei trasporti.

Gli ambienti insediativi

Definiscono gli elementi costitutivi dell'armatura di singoli territori ai fini di uno sviluppo abitativo sostenibile e di un corretto carico di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, energetiche.

Macroterritori in trasformazione individuati sulla base delle analisi delle morfologie e dei quadri ambientali, delle trame insediative, dei caratteri economico-sociali e delle relative dinamiche in atto.

In provincia di Salerno quattro ambienti insediativi:

- Penisola Sorrentino - Amalfitana
- Agro Sarnese Nocerino
- Area Salernitana e Valle del Sele
- Cilento e Vallo del Diano

I sistemi territoriali di sviluppo (STS)

Sono individuati sulla base dei processi di autoriconoscimento delle identità locali e di auto-organizzazione nello sviluppo.

Essi sono condizionati dalle "dominanti", dalla vocazione prevalente, cioè, dei singoli territori.

Dominanti principali:

Paesistico - Ambientale, Culturale, Rurale, Turistica, Urbana-Produttiva, Industriale.

I campi territoriali complessi

"Punti caldi" del territorio regionale, aree oggetto di trasformazioni intense.

Essere campo complesso comporta un'attenzione maggiore e diretta della Regione e, quindi, un'opportunità privilegiata nella quale concentrare risorse finanziarie e politiche di intervento.

Due campi complessi:

- Costa Salernitana
- Agro Nocerino-Sarnese

DSR: Documento Strategico Regionale 2007 - 2013

1. **Finanziamento Comunitario** complessivo: 18.800 milioni di euro. Alla Regione Campania spetterà il 30%.

2. **Integrazione tra risorse comunitarie e risorse aggiuntive nazionali** (Fondo per aree sottosviluppate - FAS DGR 1243 del 30/09/05). Fondi per ulteriori 6.000 milioni di euro circa alla Regione Campania.

3. **Integrazione con le risorse regionali** (L.R. 24/05)

4. **Accordo di programma quadro** (APQ) tra Regione e territori per attuare gli interventi in coerenza con le linee guida regionali

5. **Premialità ad "Accordi di reciprocità"** (DGR 389/06) tra strumenti di concertazione che già operano sullo stesso territorio.

6. **Scelte strategiche e priorità specifiche:**

- Tutela e gestione dell'ambiente
- Progetti per le città, le reti urbane e il territorio
- Dalla scuola alla formazione al lavoro
- Agricoltura, qualità alimentare e pesca
- Promozione dell'inclusione sociale
- Promozione e uso della conoscenza
- Un sistema di trasporto in Campania
- Turismo sostenibile, beni culturali ed ambientali
- Interventi a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale

7. **"Governance" multilivello** come metodo di azione. Campania "policentrica" plurale, aperta.

Documento scaricabile dal sito www.guglielmovaccaro.it

continua da pagina 1

riferimento, determina il pacchetto delle azioni e degli interventi che, nel rispetto della dominante assegnata, potranno realizzarsi. In un territorio a dominante urbana, ad esempio, saranno compatibili e otterranno i relativi finanziamenti progetti che riguarderanno la riqualificazione urbana e l'inclusione sociale, mentre per quelli a dominante rurale le provvidenze si concentreranno su interventi a favore dell'agricoltura.

Come si vede, la scelta della dominante e la coerenza con le priorità regionali sono cruciali per il futuro di ogni sistema territoriale.

Come sarà cruciale saper districarsi dentro le pieghe, non sempre accessibili, del documento regionale e coglierne tutti i benefici possibili. E', del resto, questo il primo compito di un amministratore attento e lungimirante, che ha a cuore le sorti della propria comunità.

A maggiore ragione dovrà esserlo per gli amministratori e per i dirigenti del nostro partito, la Margherita che ambisce, legittimamente, a tutelare alcuni valori e principi di fondo, come il dialogo, la solidarietà, la corresponsabilità.

Di tutto questo si parlerà il prossimo 20 ottobre a Cava de' Tirreni, in occasione di un seminario promosso dal Dipartimento nazionale politiche comunitarie, diretto dall'on. Guglielmo Vaccaro, d'intesa con La Margherita provinciale.

Esso concluderà una serie di incontri già tenuti, nei mesi scorsi, a Bruxelles, Strasburgo, Laurino, Napoli nei quali si è avviato un proficuo approccio con temi strategici così attuali.

Sarà il momento anche per affrontare alcuni interrogativi di fondo.

Riteniamo utile imparare a conoscere i sentieri, spesso impervi, della programmazione comunitaria e dei fondi strutturali per dare ai territori che governiamo risposte di più ampio respiro?

Ci sentiamo di puntare sugli strumenti di concertazione e di "governance" per indirizzare la rotta verso l'approdo giusto?

Siamo d'accordo, infine, che, per sentirci classe dirigente all'altezza, piuttosto che indugiare a "contarci", sia più moderno crescere insieme in competenze e sensibilità, per guidare con maggiore perizia una navigazione così delicata?

Le risposte saranno affidate a quanti, dirigenti e amministratori, ricoprono responsabilità di servizio nella Margherita, e si accingono a sperimentare con formazioni politiche affini rapporti inesplorati, densi di prospettive tuttora inesprese.

Lavorando insieme essi sapranno certamente cogliere il nuovo che avanza e tracciare le coordinate giuste per esserne sicuri protagonisti.

Salvatore Gargiulo

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Seminario provinciale sul tema

Il Documento Strategico Regionale 2007-2013: quali opportunità per la Provincia di Salerno?

Venerdì, 20 ottobre - ore 17.30

Sala S. Maria al Rifugio, Piazza San Francesco
Cava de' Tirreni



Dipartimento Nazionale Politiche Comunitarie
Coordinamento Provinciale Salerno

Programma

Apertura dei lavori

Angelo Villani

Coordinatore Provinciale della Margherita

Relazione introduttiva

"Il futuro possibile"

Dibattito

Conclusioni

Guglielmo Vaccaro

Responsabile Nazionale Dipartimento
Politiche Comunitarie della Margherita

**La sfida del Governo
in Italia e in Campania**

Consueto appuntamento dal **19 al 24 settembre** a Pontecagnano per la Festa Regionale de "La Margherita", incentrata quest'anno, sul tema "La sfida del governo in Italia e in Campania". Un'edizione, anche quest'anno, ricca di dibattiti interessanti e, quali protagonisti, personalità di primo piano a livello nazionale. Significativa la presenza dei segretari nazionali dei DS, Piero Fassino e della Margherita, Francesco Rutelli. Due testimonianze fondamentali per legittimare, anche a Pontecagnano, il percorso della confluenza verso il partito democratico. Farà gli onori di casa l'on. Ciriaco De Mita, segretario regionale. Tra gli incontri di maggior rilievo segnaliamo:

Martedì 19 settembre 2006

Ore 19.00
"Focus sulla Campania e oltre"
Antonio Bassolino
Ciriaco De Mita

Mercoledì 20 settembre 2006

Ore 17.00
"Una politica fiscale per lo sviluppo"
Vincenzo Visco

Ore 19.00
"Autosufficienza o allargamento della maggioranza?"
Sandro Bondi
Clemente Mastella
Marco Follini
Antonello Soro

Giovedì 21 settembre

Ore 17.00
"La politica regionale tra ritardi e innovazioni"
Antonio Valiante

Ore 18.30
Piero Fassino
Ciriaco De Mita

Venerdì 22 settembre

Ore 19.00
"Il Partito Democratico tra se, come e quando"
Ciriaco De Mita
Paolo Gentiloni
Giuseppe Fioroni
Arturo Parisi

Sabato 23 settembre

Ore 10.00
"Fondi Europei 2007 - 2013 per lo sviluppo. Selettività e concentrazione"
Alfonso Andria
Pietro Cerrito
Carlo Boffa
Isaia Sales
Guglielmo Vaccaro

Domenica 24 settembre

Ore 19.00
Ernesto Sica
Angelo Villani
Ciriaco De Mita
Francesco Rutelli

**L'intervento alla Festa della Margherita
a Caorle (Ve)**

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Margherita per una concreta collaborazione tra i circoli, dal **4 al 10 settembre**, nell'affascinante scenario di **Caorle, in provincia di Venezia**, si è tenuta l'iniziativa "I giorni d'Europa - Festa della Margherita", **L'Italia Protagonista**.

Tra gli eventi che si sono alternati nelle diverse giornate, **venerdì 8 settembre** si è tenuto un convegno su "I fondi europei per lo sviluppo e l'occupazione", che ha visto relatore il **Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro**, assieme ad altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni quali **Andria** (Parlamentare Europeo), **Bimbi** (Pres. Comm. Politiche dell'Unione Europea Camera), **Borghesi** (Pres. Uncem), **Frigato** (Parlamentare Ulivo), **Gozi** (Parlamentare Ulivo), **Iacop** (Ass. Reg. Friuli), **Losco** (Parlamentare Europeo). Un appuntamento rilevante, vista l'importanza delle tematiche che saranno affrontate, per le quali **Vaccaro** sta lavorando da anni, ed ancor più oggi nel duplice ruolo di **Responsabile del Dipartimento Politiche Comunitarie del partito e di Componente della Commissione Speciale per le Politiche Comunitarie del Consiglio Regionale della Campania**.

Guglielmo Vaccaro nominato Responsabile Nazionale del Dipartimento Politiche Comunitarie della Margherita

La Direzione Nazionale della Margherita ha nominato Guglielmo Vaccaro Responsabile del Dipartimento Politiche Comunitarie. L'importante responsabilità, finora assegnata a Sergio D'Antoni (chiamato ora a far parte del Governo Prodi) consente al Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro di sedere nell'esecutivo nazionale del partito assicurando in maniera incisiva il suo contributo, grazie al bagaglio di competenze maturato in anni d'impegno, sia nelle Istituzioni Comunitarie che sul territorio.

Il lavoro finora svolto in Consiglio Regionale, nella Commissione Speciale per le Politiche Comunitarie, trova quindi nuovo slancio grazie al prestigioso incarico recentemente ricevuto.

NOTIZIE DAI CIRCOLI**Circolo Margherita "Aldo Moro" Battipaglia**

Dura presa di posizione del circolo "Aldo Moro" di Battipaglia che, attraverso il suo portavoce, dott. Marcello de Domenico, denuncia la situazione di abbandono in cui versa la città dopo quattro anni di governo di centro destra e, negli ultimi sei mesi, di gestione commissariale.

Le dimissioni recenti del rappresentante della Prefettura e la conseguente nomina di un city-manger acuisce, ad avviso della Margherita locale, i problemi.

L'aumento delle tasse sui rifiuti, dell'ICI, delle mense scolastiche, la mancanza di sicurezza, le strade sporche, l'assenza di cultura pongono interrogativi inquietanti per il futuro di Battipaglia.

Rispetto a questo quadro la Margherita, afferma De Domenico, è pronta ad assumersi le proprie responsabilità per la guida della città.

L'Auditorium e la Fondazione di Ravello, esempi di un modello gestionale di un territorio straordinario

Chiara presa di posizione del Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro sulla vicenda che riguarda l'Auditorium Oscar Niemeyer e la Fondazione Ravello, considerati "tasselli fondamentali di un progetto più ampio di nuovo modello gestionale di un territorio straordinario".

"Si tratta - ha spiegato Vaccaro - di un percorso diventato concreto grazie anche al contributo fondamentale dato agli amministratori locali dalla classe politica regionale e nazionale. La Fondazione Ravello è l'unica realtà in cui pubblico e privato condividono senza i paletti dei partiti e della politica un percorso di sviluppo e innovazione di un territorio".

"Il "Premio Leonardo" - ha proseguito il Membro dell'esecutivo nazionale di Democrazia e Libertà la Margherita - nel novembre scorso è stato Consegnato da Ciampi alla Fondazione Ravello proprio perché quell'organismo era stato capace di indicare una nuova strada vincente al Sistema Italia, basata su un modello che non contempera girandole di poltrone post elettorali, baratti di cariche, accordi sotto banco, colorazioni partitiche. In una parola la Fondazione e l'auditorium sono due aquile levatesi in volo sul cielo di Ravello e della Campania, non due sommozzatori immersi nelle acque, pur belle, del mare di Castiglione".

Appuntamento con Enrico Letta a Novembre

Nell'ambito del programma delle attività promosso dal Consigliere Regionale Guglielmo Vaccaro per i Circoli della Margherita, il prossimo mese di Novembre si terrà un incontro a Roma con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta, che vedrà protagonisti i dirigenti e gli amici dei Circoli della Margherita della Provincia di Salerno. Dopo gli appuntamenti di Bruxelles e Strasburgo e la Summer School di Laurino, questo momento si pone come un'ulteriore tappa del percorso di lavoro comune, che intende coinvolgere attivamente tutti i territori nelle attività tese a sviluppare una maggiore partecipazione alle tematiche sociali e politiche che riguardano ciascuno di noi.

**Circolo Margherita Forza Europa "Guido Di Domenico" Cava de' Tirreni**

Si terrà il prossimo **21 ottobre alle ore 18.00** presso la Biblioteca Comunale un convegno che avrà come tema "La malattia neo-plastica nel territorio di Cava. Percezione o realtà?"

I lavori, introdotti dal Dott. Maurizio Di Domenico vedranno impegnati relatori con responsabilità dirette nel campo e saranno conclusi dal Direttore generale della ASL Sa 1, Dott. Giovanni Russo.

L'obiettivo è di individuare soluzioni, anche politiche, per contrastare un fenomeno in rapida espansione legato certamente, fra gli altri, a un malessere ambientale.